

GAMMA CHIMICA S. P. A.

Sede legale: Milano – Viale Certosa, 269 - Capitale Sociale: Euro 1.100.000 i.v.

Numero di codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04611330152 R.E.A. MI 1028814

Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato 2019

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della **Gamma Chimica S.p.A.**, viale Certosa 269 Milano – CONTROLLANTE e della **AT Service S.r.l.**, via Madonna dei Campi snc Castelnovetto (Pv) – CONTROLLATA al 100%.

Informazioni generali

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 che presentiamo chiude con un utile di Euro 3.227.686 dopo l'accantonamento di imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate per Euro 1.717.216.

Situazione del Gruppo

La struttura delle società costituenti il Gruppo è tale per cui esiste una completa integrazione verticale in quanto la controllante gestisce la commercializzazione di prodotti chimici, mentre la controllata dispone delle capacità di offrire tutti i servizi di magazzinaggio e logistica nonché tutte le licenze e autorizzazioni basilari per lo stoccaggio di prodotti tossici, nocivi e infiammabili.

Come opportunamente evidenziato nella nota integrativa non si è provveduto a consolidare le partecipazioni nelle società di diritto polacco GHP Spolska Zo.o. Komanditowa e GHP Spolska zo.o, il cui controllo è stato acquisito nel mese di ottobre del 2019. Si rimanda alle spiegazioni contenute nella sezione iniziale della nota integrativa.

Commento ai risultati economico-finanziari

Conto Economico

	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi netti (A.1)	177.290.219	193.902.469
Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A.2)	0	0
Altri ricavi e proventi (A.5)	295.942	117.089
Valore della produzione	177.586.161	194.019.558
Consumi di materie prime e sussidiarie (B.6 + B. 11)	149.710.167	166.939.534
Consumi di servizi e costi di godimento di beni di terzi (B.7 + B.8)	15.793.959	17.089.435
Altri costi (B.14)	290.881	158.925
Valore aggiunto	11.791.154	9.831.664
Costo del personale (B.9)	-4.428.397	4.091.913
MARGINE OPERATIVO LORDO (E.B.I.T.D.A.)	7.362.757	5.739.751
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B13)	1.886.212	1.932.062
REDDITO/PERDITA OPERATIVO (E.B.I.T.)	5.476.545	3.807.689
Risultato finanziario	- 381.643	- 225.953
Rettifiche di valore di attività finanziaria	- 150.000	- 0
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	- 1.717.216	- 1.063.845
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	3.227.686	2.517.891

Indicatori di struttura e situazione economica.

Redditività operativa

R.O.I. Return on investment.

Il R.O.I. al 31.12.2019 è pari al 5,81% e mostra un evidente incremento rispetto a quello calcolato al 31.12.2018 che risultava essere pari al 3,87% per effetto del combinato disposto legato al miglioramento dell'EBIT ed alla diminuzione degli impieghi.

Esso è stato calcolato rapportando il Reddito Operativo (E.B.I.T.) al capitale investito operativo (Totale Impieghi).

Per Reddito Operativo si intende il risultato economico della sola Gestione Caratteristica, mentre per Capitale Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici, ossia l'Attivo Totale Netto che è determinato dal Totale Attivo meno gli investimenti extracaratteristici (che nel caso della nostra società sono pari a zero).

Si ritiene che il R.O.I. raggiunto confermi l'efficienza economica della gestione caratteristica.

Redditività Globale

R.O.E. Return on Equity

Il R.O.E. al 31 dicembre 2019 è pari al 22,46 % mentre quello al 31 dicembre 2018 era pari al 19,59%.

Esso è stato calcolato rapportando l'utile netto al Patrimonio Netto al netto dell'utile dell'esercizio. Il R.O.E. è una misura della redditività globale, poiché è influenzato sia dalla redditività operativa dell'impresa sia dal suo grado di indebitamento. La diminuzione di questo indice è legata all'incremento fatto registrare dal patrimonio netto in relazione all'utile netto dell'esercizio rimasto sostanzialmente inalterato rispetto a quello del precedente esercizio.

Stato patrimoniale

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo il metodo finanziario.

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2019	PASSIVO	31/12/2018	31/12/2019
Capitale fisso	5.395.128	5.946.822	Patrimonio netto	15.367.573	17.596.125
Immobilizzazioni immateriali	483.275	859.947			
Immobilizzazioni materiali	4.659.484	4.998.032			
Immobilizzazioni finanziarie	252.369	88.843	Passivo Consolidato	5.980.843	6.969.087
			Fonti a m/l termine	5.980.843	6.969.087
Capitale circolante	92.881.786	88.312.153	Passivo Corrente	76.928.498	69.693.763
Magazzino	20.544.858	22.685.997	Fonti a breve termine	76.928.498	69.693.763
Liquidità differite	71.991.422	65.162.875			
Liquidità immediate	345.506	463.281			
Totale impieghi	98.276.914	94.258.975	Totale Fonti	98.276.914	94.258.975

L'incremento, seppur limitato, del capitale fisso è dovuto al fatto che gli investimenti netti sono risultati superiori rispetto agli ammortamenti di competenza non essendo variati i piani di ammortamento.

La diminuzione del Capitale Circolante è dovuto alla diminuzione dei crediti verso la clientela, per effetto della contrazione del fatturato registrata nell'ultima parte dell'esercizio e della politica di factoring pro soluto, parzialmente compensata dall'aumento del valore del magazzino dovuto essenzialmente a politiche di approvvigionamento legate all'andamento atteso dei prezzi dei prodotti sul mercato internazionale.

La diminuzione del Passivo Corrente è dovuto in maniera prevalente alla diminuzione dei debiti verso il sistema bancario e, in misura minore, verso i fornitori.

Nella nota integrativa, in sede di commento alle posizioni "Crediti verso clienti", "Rimanenze" e "Debiti verso fornitori" sono state fornite dettagliate spiegazioni a supporto degli accadimenti aziendali che hanno generato la diminuzione del capitale circolante netto e del passivo corrente.

In particolare il Working Capital, che nella nostra eccezione comprende tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria, di natura ricorrente nell'attività d'azienda e di natura monetaria e non "contabile", ammonta alla data del 31 dicembre 2019 a 54,0 milioni di euro (60,0 milioni di euro al 31 dicembre 2018): il decremento di 6,0 milioni di euro è dovuto a tutti i motivi richiamati in precedenza e trova rispondenza qualitativa nella diminuzione dell'indebitamento finanziario netto.

Il patrimonio netto ha subito un incremento per effetto dell'utile netto dell'esercizio al netto dell'ammontare dei dividendi distribuiti.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella nota integrativa al bilancio.

Di seguito si forniscono ulteriori indici di carattere finanziario:

		2018	2019
<i>Indice di struttura secco</i>	(Capitale netto)/ Capitale fisso	276,4%	295,9%
<i>Indice di struttura allargato</i>	(Capitale netto+Passivo consolidato)/		
	Capitale fisso	383,9%	413,1%
<i>Indice di indebitamento</i>	Capitale netto / (Passivo corrente +		
<i>totale</i>	Passivo consolidato)	18,5%	22,9%
<i>Quoziente di disponibilità</i>	Capitale circolante / Passivo corrente	120,7%	126,7%
<i>CCN</i>	(Magazzino+Liquidità differite+Liquidità immediate) - Passivo corrente	€ 15.953.288	€ 18.618.390
<i>Quoziente di tesoreria</i>	(Liquidità immediate+ Liquidità differite) / Passivo corrente	94,1%	94,1%
<i>Rotazione magazzino</i>	Giacenza media di magazzino (netto merce in viaggio)/Ricavi di vendite x 365 gg.	31 gg	36 gg
<i>Rotazione crediti</i>	Giacenza media dei crediti / Ricavi di vendite x 365 gg	108 gg	110 gg
<i>Indebitamento finanziario</i>	Capitale netto/ Debiti finanziari	31,2%	35,8%

Condizioni Operative e Sviluppo dell'attività

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato, in continuità di tendenza con il recente passato, da un trend dei prezzi medi costantemente in discesa, con punte più accentuate nel secondo semestre dell'anno.

Rispetto all'esercizio precedente il fatturato a valore ha evidenziato una contrazione del 8,6 per cento, mentre le quantità hanno denotato un incremento del 3,5%. Il fenomeno legato all'andamento decrescente dei prezzi non ha interessato solo la nostra società, ma il mercato nella sua interezza. Questa tendenza, come noto, è stata poi confermata, a posteriori, dai vari indici statistici generali, ancor prima che scoppiasse l'emergenza sanitaria. Il margine lordo percentuale ha evidenziato una decisa ripresa rispetto al recente passato; riteniamo questo un segnale positivo, soprattutto nella prospettiva che si è venuta a creare nel 2020. Le marginalità percentuali sono cresciute soprattutto nella seconda parte dell'esercizio quando i prezzi hanno preso a scendere. Come puntualmente segnalato nella nota integrativa, la dinamica della riserva Lifo ha avuto un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio in chiusura per un ammontare pari a circa Euro 800.000. Tenuto conto delle dinamiche dei mercati macroeconomici in generale e di quelle del mercato di appartenenza in particolare, riteniamo che il risultato raggiunto sia da considerarsi molto positivamente.

Nel 2019 abbiamo consolidato gli importanti progetti strategici iniziati nei precedenti esercizi.

L'effetto sul fatturato e sul risultato economico è stato sostanzialmente in linea con le attese, ad eccezione della frenata dell'economia dell'ultimo trimestre che non era stata preventivata, per lo meno nelle modalità in cui si è manifestata.

Abbiamo inoltre continuato lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti che erano precedentemente per noi marginali, si pensi ad esempio ai tensioattivi, ed abbiamo proseguito nella penetrazione del mercato con prodotti di cui avevamo iniziato lo sviluppo nel recente passato, ci riferiamo in particolare ai prodotti del settore oleochimica.

Abbiamo sottoscritto importanti contratti di distribuzione con primarie società multinazionali.

Abbiamo altresì proseguito nella ricerca di fornitori alternativi o complementari nell'Est Europa e nei Paesi oltre mare come Cina e India. In relazione alla clientela non si segnalano nuovi importanti singoli clienti, ma una presenza sempre maggiore nella nostra clientela storica sia per effetto del completamento di gamma dei prodotti che per la correttezza e puntualità dei servizi resi.

Abbiamo continuato ad investire nel polo logistico ove svolge l'attività la società controllata; nel corso dell'esercizio, in particolare, è stato realizzato un nuovo magazzino auto compattante per incrementare ulteriormente la possibilità di stoccaggio di prodotti imballati.

Il percorso intrapreso con la creazione della joint venture paritetica con un partner tedesco in Polonia, avente ad oggetto la commercializzazione di prodotti chimici destinati principalmente al mercato polacco è arrivato al capolinea; nel mese di ottobre abbiamo rilevato il 50% delle quote nelle due società polacche con l'intento di rivenderle ad un nuovo partner italiano con il quale le trattative erano arrivate a sostanziale conclusione nel mese di febbraio del corrente anno. Il Covid-19, come facilmente intuibile, ha provocato una temporanea sospensione; i contatti sono comunque continuati e prevediamo di giungere ad una positiva conclusione prima delle vacanze estive. In conclusione rimarchiamo con una certa soddisfazione il fatto di aver rafforzato la nostra posizione sul mercato.

Comportamento della Concorrenza

La concorrenza si manifesta sempre più forte e soprattutto aggressiva sul fronte dei prezzi praticati nonché per presenza e offerta in tutta la gamma di prodotti. La quota di mercato, nonostante questo fattore, si è ulteriormente incrementata.

Nessun cliente importante è stato perso o acquisito nel corso dell'esercizio.

Clima Sociale, Politico e Sindacale

Il clima aziendale sociale è buono e non vi sono rivendicazioni sindacali in atto né ne sono previste per il 2020.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa sono di seguito evidenziati:

		2019	2018
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci compresa la variazione delle rimanenze	Euro	149.710.167	166.939.534
Personale	Euro	4.428.397	4.091.913
Servizi	Euro	14.934.936	16.288.550

Ricavi

Il valore della produzione realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

		2019	2018
Valore delle vendite e delle prestazioni	Euro	177.290.219	193.902.469
Altri ricavi e proventi	Euro	295.942	117.089

Di cui nel mercato estero:

		2019	2018
Valore delle vendite e delle prestazioni	Euro	5.804.746	6.667.998
Altri ricavi e proventi	Euro	0	0

Gestione Finanziaria

Il risultato finanziario mostra un segno negativo ed ammonta complessivamente a Euro 381.643; il peso percentuale degli oneri finanziari netti, calcolato sul fatturato complessivo, è quindi pari allo 0,21% contro lo 0,11% del passato esercizio. Nel risultato finanziario sono anche comprese: a) gli sconti finanziari da fornitori pari a Euro 94.831 (Euro 200.071 nel passato esercizio); b) le differenze cambio che sono complessivamente negative per un ammontare di Euro 40.733 (positive per Euro 22.277 nel passato esercizio), al netto di questi effetti notiamo una sostanziale stabilità con l'esercizio precedente dovuta a diversi fattori, di segno inverso fra di loro, tra cui segnaliamo: a) l'ancora favorevole andamento medio dei tassi di interesse, cresciuto non significativamente, b) il minor ricorso al

credito per coprire il maggior fabbisogno finanziario non coperto dal cash flow; c) un leggero allungamento dei tempi di incasso; d) una minor possibilità di ricorrere ad una politica di scontistica finanziaria con fornitori internazionali. Riteniamo nel complesso che, vista sia la situazione congiunturale in cui ci troviamo ad operare che le problematiche in cui si è avvitato il sistema creditizio, l'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari a cui siamo pervenuti, ci ha permesso di contenere l'incidenza dei costi finanziari sul fatturato entro termini difficilmente comprimibili.

E' nostra opinione che, visto l'andamento del primo quadrimestre del 2020, il prossimo esercizio dovrebbe caratterizzarsi con tassi di interesse in linea con la media del 2019. Tenendo in debito conto tutti i fattori oggi conosciuti e ragionevolmente prevedibili, ci aspettiamo per il prossimo esercizio un'incidenza percentuale degli oneri finanziari netti, rapportato al fatturato, in lieve, modesta crescita.

Investimenti

Anche nel corso del corrente esercizio gli investimenti in beni materiali e su beni di terzi sono stati di significativo importo, avendo superato l'ammontare di 1,3 milioni di euro. Sono proseguiti gli investimenti nel sito logistico di Castelnovetto che hanno riguardato principalmente l'aumento della capacità di stoccaggio per merce sfusa e imballata; abbiamo poi investito, come di consueto, in cisternette e, per il resto, ci si è limitati alle sostituzioni di carattere ordinario.

Per il 2020, oltre agli interventi di ordinaria manutenzione ed alla normale sostituzione del parco cisternette, è allo studio un complesso progetto che prevede l'acquisizione di un nuovo deposito per aumentare la capacità di stoccaggio; l'analisi di fattibilità è iniziata alla fine del 2019, ma i fatti pandemici hanno rallentato il processo che sarà ripreso e riaggiornato nel prossimo futuro per accertarsi di tutte le nuove compatibilità derivanti dal Covid-19. L'ammontare previsto degli investimenti, oggi non ancora valutabile, sarà in funzione delle scelte che verranno operate.

La controllata ha in programma investimenti per un ammontare di circa Euro 300.000 che riguarderanno il rifacimento a nuovo dell'impianto rilevamento incendio e l'adeguamento di strutture legate alla sicurezza.

Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e Imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Di seguito dettagliamo i rapporti intercorsi nell'esercizio con le società collegate Unionchimica S.p.A. e Essepi Chimica Srl e con la controllata non consolidata GHP Spolska z o.o. Komandytowa; nessun rapporto economico e patrimoniale è intercorso nell'esercizio con l'altra società controllata e non consolidata GHP Spolska z o.o.

Nel bilancio al 31 dicembre 2019, i rapporti economici intercorsi si possono così riassumere:

	<i>Ricavi per merci</i>	<i>Costi di Magazzinaggio</i>	<i>Costi Merci</i>	<i>Altri Costi e Prestazioni</i>
Unionchimica S.p.A.	0	0	0	91.005
GH Spolska Komanditowa	603.926	0	619.962	0
Essepi Chimica S.r.l.	5.075	0	0	0

Si rimanda alla nota integrativa per la suddivisione per natura dei costi e dei ricavi.

I rapporti intercorsi con le società collegate e le controllate non consolidate hanno dato origine, nel bilancio al 31 dicembre 2019, ai seguenti saldi patrimoniali:

	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
Unionchimica S.p.A.	0	126.181
GHP Spolska z o.o. Kom.	274.021	157.165

Rischi ed Incertezze

Rischi di tassi di interesse

Il “Rischio tassi di interesse” consiste nella possibilità che un eccessivo incremento degli stessi possa determinare un ammontare di oneri finanziari molto elevati sulla quota residua di debito verso gli enti finanziatori.

Si ritiene che, nel complesso, oscillazioni significative dei tassi di interesse possano influenzare la redditività del gruppo. Si è ragionevolmente dell’opinione che, nel corso del 2020, i tassi di interesse non potranno essere significativamente superiori rispetto a quelli fatti registrare mediamente nel 2019. In ogni caso l’attuale livello di capitalizzazione del gruppo tende a mitigare, rispetto al passato, questo rischio.

In relazione alla dinamica attesa dei tassi di interesse che si prevede caratterizzerà l’anno 2020, considerati gli effetti finanziari dovuti alla capitalizzazione del gruppo ed alle prevedibili necessità finanziarie, ci attendiamo per il prossimo esercizio oneri finanziari netti in leggera crescita.

La controllante aveva in corso alla data di chiusura dell’esercizio una operazione di copertura sui tassi di interesse relativi a un finanziamento a medio termine ricevuto: lo scopo dell’operazione consiste nel rendere fisso il tasso di interesse contrattualmente variabile. La differenza di valutazione mark to

market è stata recepita in bilancio e nella nota integrativa sono state fornite le necessarie spiegazioni a cui, conseguentemente, si rimanda.

Rischio sui tassi di cambio

Il gruppo è parzialmente soggetto a questo tipo di rischio in quanto le importazioni di prodotti provenienti dall'Oriente vengono prevalentemente fatturati in dollari americani. Il rischio non è tale da compromettere i risultati economici, ma riveste una certa importanza in quanto, allo stato attuale, gli acquisti di merci in valuta rappresentano una percentuale non superiore al 15 per cento degli acquisti totali. La turbolenza del rapporto euro/dollaro, inesistente nel 2019, potrebbe invece manifestarsi nel 2020, anche a causa della pandemia e di fattori esterni all'economia reale. In ogni caso, nelle turbolenze dei mercati, è prassi, ancorché non costante, coprire queste operazioni con acquisto di valuta a termine.

La società controllante e la controllata, alla data di chiusura dell'esercizio, non avevano in corso nessuna operazione di copertura valutaria; operazioni di questo tipo, effettuate dalla controllante, sono state chiuse nel corso del 2019.

Rischio di prezzo

Il Rischio prezzo è dato dalla possibilità che le variazioni dei prezzi possano influire negativamente sui margini.

Il nostro gruppo, come tutte le società del settore, è esposto a questo rischio in quanto i prezzi vengono determinati dal mercato con movimenti anche violenti e repentini in entrambi i sensi; l'ampiezza della volatilità dei prezzi non è prevedibile a priori in quanto non dipende da dinamiche interne al gruppo. L'esperienza accumulata nel corso degli anni ed i risultati ottenuti ci inducono a ritenere che, in ogni caso, gli strumenti in nostro possesso siano in grado di minimizzare i potenziali effetti negativi.

A supporto di quanto affermato sopra vi è il fatto che il rigiro delle merci in giacenza continua a mantenersi su buoni livelli e la marginalità lorda è soddisfacente.

Rischio credito

Il rischio credito è dato dall'esposizione del gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Come prassi consolidata il settore amministrativo della società del gruppo monitora costantemente tutti i crediti in scadenza e scaduti, svolgendo conseguentemente un'adeguata attività di sollecito e di

recupero degli stessi. Nei casi in cui il credito non viene incassato in tempi ragionevoli, viene coinvolto il consulente legale esterno.

Questo tipo di rischio, purtroppo, è destinato ad aumentare nel corso del 2020 a seguito dell'evento pandemico. Abbiamo provveduto, anzi dovuto, in questi primi mesi del 2020, a concedere dilazioni di pagamento, soprattutto alla clientela che ha subito un fermo produttivo e a quella meno strutturata finanziariamente. Siamo consapevoli che nel prossimo futuro vi saranno turbolenze che investiranno un numero non insignificante di imprese, alcune delle quali, probabilmente, non avranno la forza di sopravvivere. La nostra attenzione sarà superiore al normale. Probabilmente solo con il prossimo autunno potremo avere, come peraltro tutto il sistema economico, l'esatta percezione quantitativa del fenomeno. La numerosità della clientela, l'appartenenza a diversi settori industriali, la scarsa concentrazione del rischio ci inducono a non essere pessimisti oltre il necessario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, pur in presenza degli investimenti programmati per il prossimo futuro, deriva essenzialmente dal fatto che si possano manifestare significative insolvenze nella clientela da una parte e da politiche di restrizione del credito operate dal sistema bancario. Queste eventualità ci sembrano oggi governabili per un duplice ordine di motivi: a) il ragionevole rapporto esistente tra i mezzi finanziari propri e quelli di terzi; b) l'accensione di nuovi finanziamenti agevolati richiesti sia dalla controllante che dalla controllata al sistema bancario: per un ammontare di 5,5 milioni di euro da parte della controllante, prevalentemente per finanziare il capitale circolante netto, e 0,3 milioni di euro dalla controllata, per finanziare gli investimenti programmati. Sulla base delle conoscenze oggi a noi disponibili siamo certi che le erogazioni avverranno nel prossimo futuro.

Rischio Paese

Il gruppo svolge la propria attività soprattutto in Italia. Solo una parte marginale del fatturato è stato realizzato grazie alle cessioni all'estero, prevalentemente in Paesi comunitari.

Il rischio paese si ritiene quindi essere non rilevante per il gruppo a seguito della ridotta incidenza delle esportazioni sul fatturato e per la solidità dei clienti forniti.

Strumenti finanziari

Per copertura interessi

Nel corso dell'esercizio passato sono stati acquistati strumenti finanziari volti a rendere fisso il tasso di interesse previsto contrattualmente variabile su due finanziamenti chirografari a medi termine. Alla

data di chiusura dell'esercizio ne resta in essere uno, commentato nella sezione dedicata al Rischio tassi di interesse.

Per copertura valutaria

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati dalla controllante strumenti finanziari molto semplici, denominati "Contratti derivati OTC" volti a coprire il rischio di cambio sul dollaro americano: con questa operazione ci si impegna ad utilizzare un certo ammontare di dollari entro una data prefissata, di solito 3 o 6 mesi, ad un cambio prefissato. Queste operazioni vengono effettuate per dare "controvalore certo" ad acquisti di prodotti in valuta estera, prevalentemente dal Far East. In relazione a questi strumenti, nell'esercizio sono state contabilizzate differenze di cambio di modesto importo. Alla fine dell'esercizio non era in essere nessun contratto di questo tipo

Rischi ambientali

Il Gruppo non ha avuto problemi/rischi ambientali. La controllata possiede tutte le necessarie autorizzazioni e licenze indispensabili per poter stoccare prodotti infiammabili, tossici e nocivi.

L'Amministratore Unico della società controllata, coadiuvato dai consulenti esterni all'uso utilizzati, vigila costantemente affinché tutte le procedure di sicurezza vengano rispettate.

Personale

Formazione

Le società facenti parte del gruppo si sono impegnate a supportare lo sviluppo professionale della forza lavoro mediante attività di "Training on the Job" in materia di sicurezza ed altri temi inerenti alle competenze professionali dei dipendenti.

Politiche retributive

La retribuzione dei dipendenti viene concordata individualmente prima dell'assunzione, fermo restando il riferimento ai contratti nazionali applicati. Oltre alla retribuzione fissa è prevista, per alcune funzioni aziendali, l'erogazione di premi variabili.

Composizione del personale

L'organico del gruppo, nel corso dell'anno 2019, ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio. Rimandiamo ai commenti presenti in nota integrativa. Si prevedono nel 2020 un paio di assunzioni.

Azioni proprie possedute e loro movimento

Le società appartenenti al gruppo non possiedono azioni proprie.

Anche le società collegate non hanno, e non hanno mai avuto in portafoglio, neppure per interposta persona, azioni o quote delle società appartenenti al gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda al contenuto della Nota Integrativa.

Evoluzione Prevedibile della Gestione

Nell'affrontare questo tema non possiamo non tener conto dell'emergenza Covid-19, degli effetti che già ci sono stati e di quelli che si prevedono per il futuro.

Il primo trimestre del 2020 ha chiuso con fatturato, sia a valore che a quantità, in crescita rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente; anche i margini lordi percentuali si sono mantenuti a buoni livelli. Conseguentemente il trimestre ha chiuso con un risultato economico superiore a quello del precedente anno.

Poi è arrivata la pandemia e tutto è iniziato a cambiare. Il nostro gruppo non ha mai cessato l'attività, non ha mai utilizzato alcun ammortizzatore sociale, ha modificato in brevissimo tempo l'organizzazione del lavoro utilizzando, fin dall'inizio di marzo, l'utilizzo dello smart working che ha inizialmente interessato tre quarti del personale della controllante e ancora oggi la metà del suo personale opera da casa. L'unico strumento utilizzato, anche per non penalizzare il personale dipendente, è stato il ricorso all'utilizzo delle ferie residue. Sull'argomento abbiamo ulteriormente scritto nella nota integrativa a cui si rimanda.

Nel mese di aprile abbiamo assistito ad un calo del fatturato, non drammatico, nell'ordine del 18% con marginalità interessanti.

Per il mese di maggio, ormai in chiusura, ci aspettiamo una diminuzione del fatturato più consistente nel misura del 35-40%.

Questi dati sono dei consuntivi e sono quindi certi. Ipotizzare il futuro andamento dell'economia e delle aziende pensiamo essere un esercizio molto difficile. Abbiamo però qualche conoscenza certa. Sappiamo che la nostra area di business non impatta in maniera significativa con i settori oggi più colpiti, ci riferiamo in particolar modo all'automotive, all'industria tessile e quello ristorazione e del turismo. Prevediamo, sulla base delle conoscenze attuali, una diminuzione di fatturato complessivo annuo, a prezzi correnti, compresa tra il 10 ed il 15 per cento, una marginalità lorda superiore a quella del passato esercizio e, conseguentemente, un risultato d'esercizio sicuramente ancora molto positivo. Il problema fondamentale, peraltro ancora da risolvere, riguarderà l'accesso al credito da parte della nostra clientela, soprattutto quella medio-piccola. Se la liquidità a questi soggetti non dovesse arriva-

re, come peraltro attualmente non sta arrivando, sarà gioco forza farci carico dei loro problemi; ovviamente con tutti i rischi del caso.

Sedi Secondarie

Oltre alla sede legale della controllante in Milano Viale Certosa 269 e alla sede legale della controllata in Castelnovetto (Pv) località Madonna dei Campi SS Mortara-Vercelli, il Gruppo dispone, alla data odierna, delle seguenti unità locali:

- Lainate (MI) via Bergamo, 8 – sede amministrativa e commerciale;
- Treviso via Canizzano, 29 – ufficio commerciale;

Confermiamo che il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato dell'esercizio delle società facenti parte del perimetro di consolidamento.

Lainate, 29 maggio 2020

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Mearini Giuseppe)

Io sottoscritto Mearini Giuseppe amministratore della Società Gamma Chimica Spa consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica, ai documenti conservati agli atti della Società.